

## Scienza&amp;Tecnologia

## Le iniezioni di Rna riparano il cuore dopo un infarto

di GIOVANNI CAPRARA

**R**iparare il cuore danneggiato da un infarto è una meta a lungo sognata. Ora la scoperta di un gruppo di ricercatori guidato da Mauro Giacca al Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie dell'Unido a Trieste l'avvicina. Esaminando un migliaio di Rna (una catena di nucleotidi simili al Dna) dotati di particolari caratteristiche nella trasmissione dell'informazione genetica, Giacca e i sei collaboratori ne hanno trovata una quarantina che agivano come pensavano. La loro caccia partiva dalla constatazione che ciò già accade in natura nelle salamandre e in alcuni pesci, però non nei mammiferi. Iniettando questo Rna di origine umana nei topi e anche in provetta, hanno visto che il tessuto cardiaco danneggiato si ricostruiva senza lasciare cicatrici. E il loro lavoro è stato pubblicato dall'edizione online della rivista «Nature». «Rapidamente, dopo ulteriori verifiche, si potrà passare alla realizzazione di un farmaco che iniettato nel cuore dopo un infarto al miocardio consentirà di rigenerare le cellule danneggiate ripristinando le condizioni originarie». Ogni anno nel mondo ci sono 17 milioni di vittime per malattie cardiache. Adesso si accende una concreta speranza nata in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

